

# **GUIDA AI VIGNETI E ALLE CANTINE NELL'AREA DI BORDEAUX**

## **Dipartimento della Gironda**

### Introduzione

Se la Gironda è la terra dei vini per eccellenza e il dipartimento che produce la maggiore quantità di vino in Francia, è non da meno una popolare destinazione turistica.

La presente guida permette di conciliare percorsi turistici e scoperte di siti vitivinicoli quali castelli, cantine cooperative e negozi.

E' la risposta a una domanda soventemente espressa con visite guidate, accesso ai vigneti, alle cantine e possibilità di degustazione. Tutti i posti citati in questa piccola guida sono garantiscono la visita nelle migliori condizioni possibili.

Vi auguriamo una piacevole scoperta dei paesi del bordolese.

### Carte d'accoglienza

113.000 ettari, 57 denominazioni, 8000 châteaux, 400 negozi, 60 cantine cooperative: il vigneto bordolese è un territorio complesso nel quale è talvolta difficile orientarsi.

Questa guida recensisce solamente parte dei 601 stabilimenti vinicoli - proprietari, negozi o cantine cooperative - che hanno aderito a un marchio di qualità, la "Carta d'accoglienza nei vigneti bordolesi". Questa carta esige che i firmatari rispettino le condizioni di visita riservate al pubblico per le migliori condizioni accoglienza possibili.

Essa garantisce al pubblico:

- una apertura regolare in settimana, su libero accesso o su appuntamento.
- una apertura al meno un giorno del week-end, su libero accesso o su appuntamento (salvo per le imprese)
- una visita commentata da una persona qualificata
- una segnaletica d'accoglimento all'entrata e all'interno della proprietà indicante le condizioni di visita, di degustazione e le lingue parlate.
- le condizioni igieniche, di sicurezza e d'accesso alle persone disabili in conformità alle normative in vigore.

Se la Gironda è il dipartimento che produce la maggior quantità di vino in Francia, è non da meno una zona altamente turistica; è per questo che questa guida concilia la scoperta dei siti vitivinicoli e degli angoli turistici, proponendo una lista di uffici turistici, musei, feste ed altri accadimenti regionali.

## Le sette famiglie

Con i suoi 113000 ettari e 2000 anni di storia il vigneto di Bordeaux è il più grande e più antico vigneto di vini raffinati del mondo: la vigna è presente in 500 comuni (il dipartimento ne conta 542).

Tutti i tipi di vino sono prodotti nel bordolese, e tutti con l'Appellation d'Origine Contrôlée (nostro D.O.C.). Sottomessi a dei controlli molto stretti, gli AOC identificano il vino indicando la regione di produzione e sono per il consumatore una assicurazione di qualità. Sui 113000 ettari di produzione di vini d'AOC, si conta che l'82,1% della superficie sia occupata dai vini rossi e rosati AOC e il rimanente 17,9% sia occupato dai vini bianchi AOC.

I vini di Bordeaux sono classificati in 57 denominazioni, che possono essere comunali, sottoregionali o regionali. Se prendiamo l'esempio del Médoc: Margaux et Pauillac sono denominazioni comunali, Médoc e Haut-Médoc sono denominazioni sottoregionali, Bordeaux e Bordeaux Supérieurs sono denominazioni regionali.

Ciascuna denominazione può produrre differenti stili di vino. Per semplificare, li abbiamo divisi in 7 grandi famiglie:

1. Bordeaux Supérieur e Bordeaux
2. Saint Emilion, Pomerol, Fronsac
3. Vins blancs secs
4. Côtes
5. Vins blancs moelleux et liquoreux
6. Médoc et Graves
7. Rosé, Clairet, Crémant, Fine

### **1. Bordeaux Supérieur et Bordeaux**

Per scoprirli bisogna esplorare tutto il vigneto bordolese visto che ce ne sono dappertutto. I paesaggi e i terreni sono lo specchio della differenza tra Bordeaux e Bordeaux Supérieur che sono della stessa famiglia ma ogni in cui vino ha la propria personalità.

I "Bordeaux rossi" sono equilibrati, tonici, delicati, armoniosi ed hanno un gusto fruttato.

I "Bordeaux Supérieur" sono una selezione tra i bordeaux che si distingue per un carattere più corposo e una buona attitudine all'invecchiamento.

### **2. Saint Emilion, Pomerol, Fronsac**

Saint Emilion: "la collina dai mille vini". Questi vini portano dei nomi illustri mondialmente conosciuti che attirano gli appassionati d'arte, di storia e del vino. Le loro terre generose, regno del vitigno Merlot donano al vino rotondità e ricchezza nonché aromi sottili.

Pomerol: uno dei più piccoli vigneti bordolesi ma non il meno celebre. Di tonalità decisa, ammirabilmente costituito, i Pomerol e i Lalande-Pomerol hanno un gusto e dei sapori molto personali.

Fronsac: il vigneto millenario. Morbidezza, carattere carnoso e generoso, sapore speziato sono le caratteristiche dei Fronsac e dei Canon-Fronsac.

### **3. Vins Blanc Secs**

I vini bianchi secchi sono prodotti su tutto il territorio ma sono particolarmente rappresentati su tre territori specifici. Per cominciare i "Graves". Derivano il loro nome dal terreno ghiaioso che caratterizza quei luoghi, si possono trovare nelle zone a sud di Bordeaux e lungo la Garonna.

Poi c'è l'"Entre-Deux-Mers" che deve il suo nome alla marea che sale lungo il corso dei due fiumi. Risalendo l'estuario sulla riva destra della Dordogna al nord troviamo i Côtes de Blaye. Questi vini bianchi si distinguono per il loro profumo intenso e per delle note di frutti non del tutto maturi.

#### **4. Côtes**

I vini Côtes de Bordeaux sono disseminati dai confini con la Charente fino quelli col Perigord e raggiungono anche il cuore della Gironda. Apprezzati per il loro carattere, la loro diversità e convivialità, questi vini si estendono di territorio in territorio e assumono diversi nomi. Premières Côtes de Bordeaux, Côtes de Bourg, Premières Côtes de Blaye, Graves de Vayres, Côtes de castillon et Côtes de Francs.

Ben strutturati ma piacevoli nella loro giovinezza, i vini Côtes de Bordeaux offrono in oltre un rapporto prezzo/qualità ideale.

#### **5. Vins Blancs Mœlleux et Liqueureux**

Li troviamo da ambo le parti della Garonna a quaranta km a sud di Bordeaux sono anche chiamati "vini d'oro".

Un microclima unico, un fungo microscopico grazie al quale si sviluppa la "putrefazione nobile", un rendimento molto basso visto che le vendemmie sono fatte interamente a mano fanno dei "vini d'oro" dei vini unici al mondo. I vini bianchi liquorosi dalle sfumature antiche hanno un gusto evocante spesso dei frutti esotici, albicocca, miele, tiglio, acacia arricchito da note di mandorla e di spezie.

#### **6. Médoc et Graves**

Nel paese del Médoc e delle Graves, i grandi Châteaux dai nomi illustri preparano i loro vini tutti da scoprire.

Cominciamo dal Médoc. Lo si trova a nord di Bordeaux, tra la Gironda e i boschi di Lalande. Paradossalmente, il territorio è povero - un miscuglio di ghiaia, ciottoli e sabbia - . E' la terra per definizione del Cabernet Sauvignon: vitigno del Médoc per eccellenza, apporta grazie al suo tannino l'attitudine all'invecchiamento. Messa in botti di quercia, il vino acquista il tannino e altre sfumature aromatiche.

E' a sud di Bordeaux che comincia il territorio dei Graves. S'estende su 50 km, lungo la riva sinistra della Garonna. E' la stessa terra ghiaiosa del Médoc, ed anche lo stesso vitigno ma in proporzioni differenti. I Graves rossi hanno anch'essi una forte attitudine all'invecchiamento.

#### **7. Rosé, Clairet, Crémant, Fine**

Grappoli rossi vinificati alla maniera dei grappoli bianchi, i Rosés come i Bordeaux Clairet, leggermente più robusti, si bevono giovani e freschi.

Crémant, il frizzante - ultimo nato della famiglia nel 1990 esiste nelle versioni brut, demi-sec, dolce o rosé.

La Fine de Bordeaux è un'acquavite di denominazione controllata. E' prodotta a partire dai vini bianchi dei vitigni Colombard e Ugni-Blanc e elaborata con doppia distillazione.

# Gli uomini che fanno il vino di Bordeaux.

## **I viticoltori**

Il mestiere di viticoltore consiste ad coltivare la vigna per la produzione del vino. E' un mestiere rigoroso, con un calendario preciso di operazioni da fare nel corso di tutto l'anno visto che lo sviluppo naturale della vigna deve essere regolato. Alla potatura della vigna per renderla più vigorosa, succedono la spampatura, il diradamento, la sfogliatura e il quasi obbligatorio trattamento contro i parassiti.

Infine, la missione più delicata: la scelta della data di vendemmia. Nel bordolese la maggior parte dei viticoltori proseguono il lavoro fino alla vinificazione e spesso alla commercializzazione. Sono attualmente 13000 di cui 5000 raggruppati in seno a 60 cooperative.

## **I negozianti**

Il mestiere di negoziante-coltivatore ricopre diverse funzioni:

- una attività commerciale tradizionale di coltivazione dei vini che commercializza con la propria etichetta. Questo secondo aspetto di questo ruolo posa sulla scelta minuziosa dei prodotti, sul loro assemblaggio e sullo sviluppo di una politica di marca, garanzia di conoscenza e di qualità.
- Esistono attualmente tanto in Francia quanto all'estero più di 300 marche di vini di negozianti che usano il loro nome come garanzia di autenticità e di qualità. Questo rappresenta più del 70% della commercializzazione dei vini di Bordeaux e riguarda una cifra d'affari nell'ordine di 12 miliardi di FF.

## **Le cantine cooperative**

Esistono delle associazioni di viticoltori il cui scopo è quello di realizzare in comune la vinificazione e la conservazione dei vini. Il principio è semplice: i viticoltori aderenti apportano i loro grappoli e i responsabili tecnici delle cantine, sovente enologi, si incaricano di pigiarli, di vinificarli e per qualche denominazione della commercializzarli. Le imprese moderne e dinamiche attualmente attive realizzano oggi circa il 25% della produzione totale dei vini di Bordeaux.